IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 11 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 11 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1917

ITALIA
Anno L. 18 • Semestre L. 9 • Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 • Sem. L. 18 • Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

Premi e Doni agli Associati
Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1917

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

SOMMARIO DELLE PRINCIPALI RUBRICHE.

Cenni intorno al Calendario Effemeride astronomica (Prof. Michele Rajna). - Calendario settimanale con dodici impressioni di Filiberto Scarpelli dalla Venezia Giulia. - La chiesa cattolica - La Famiglia Reale d'Italia. Parlamento Nazionale. - Notizie statistiche e amministrative. - Elenco alfabetico dei Cavalieri del Lavoro. - Gli Stati dell'Intesa notizie politiche, statistiche, amministrative, ecc. - Indice alfabetico annuale delle leggi. (Avv. Pietro Roberto Mallini). - Agricoltura (Giovanni Marchese). - Corriere femminile. - Le origini del Tricolore italiano (Palermo Giangiacomi). - Fra le quinte della Storia (Giuseppe A. Andriulli). - Gli occhiali della nostra guerra (Romeo Manzari). - La opera di assistenza civile durante la guerra (Alessandro Schiavi). - Come l'Italia assiste i suoi feriti (Arturo Lancellotti). - I prigionieri della grande guerra (B. Maineri). - I bimbi e la guerra (Stefano Cocio). - L'unione generale degli insegnanti per la guerra nazionale. - Libri per i soldati e la pubblica istruzione. - La guerra e l'economia nazionale (A. Giovannini). - La lega economica nazionale (Avanzino Avanzini). - Italia e Inghilterra (Richard Bagot). - Le grandi industrie italiane. - Francia e la guerra (Ezio N. Gray). - Il Friuli e la guerra (Bindo Chiurlo). - Avvenimenti politici, fatti di cronaca, disastri, fenomeni naturali. - L'Imperatore Francesco Giuseppe (P. S. Leicht). - La guerra europea nei due ultimi mesi del 1916 - Le campagne del 1916. - Necrologio. - Vita pratica.

Ricchi premi semigratuiti agli acquirenti.
Concorsi a premio.

La Moda Universale Butterik
PER SIGNORE E BAMBINI.

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 6,80 — complessivamente L. 21,80.

La Moda Universale (edizione di lusso in 24 pagine) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Nella certezza di fare cosa gradita ai cortesi e fedeli nostri abbonati, come di consueto, offriamo loro il preferito tra tutti gli almanacchi tascabili, quello della rinomatissima Casa Bertelli, che oltre ad essere squisitamente profumato (Verne, gaggia, rosa a scelta) si presenta nella edizione di quest'anno con illustrazioni idilliache, di una finezza veramente ammirabile.

Il nostro omaggio, che porta con sè profumi Bertelli del più delicati, sarà doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA
Settimanale edita in Milano da 30 anni

E' il giornale agricolo più popolare e più diffuso fondato da Leone Augusto Perussia - noto per aver creato e organizzato la Cooperativa agricola Italiana che ha compiuto la importante bonifica agraria in Sardegna.

Abbonamento: L. 5,80 all'interno
» 7,80 per l'estero.

Per gli abbonati al "Popolo Romano" viene ridotto: a L. 4 per l'interno e L. 6 per l'estero.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale ha ormai ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili - una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa cucina, pasticceria, liquori, conserve, moda, lavori femminili oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega da tutto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano** possiamo offrirla ai nostri lettori per sole 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una graziosa copertina a colori.

Note del giorno

Di notevole all'estero abbiamo anzitutto la consegna fatta personalmente dal sig. Briand all'Ambasciatore degli Stati Uniti della risposta della Quadruplice alla Nota del sig. Wilson, risposta che sarà naturalmente resa pubblica non appena sarà pervenuta, telegraficamente s'intende, al Presidente.

Sebbene, da manifestazioni più o meno ufficiali, si sappia che la risposta è negativa e si conoscano altresì, più o meno ufficiosamente, le considerazioni principali dirette a giustificare la risposta stessa, sarà sempre molto interessante conoscerne il testo.

— Altra notizia non senza interesse nel campo della politica estera è la nuova crisi ministeriale in Russia, che sarebbe la quarta, se non la quinta, dall'inizio della guerra ad oggi.

E' vero che la crisi è parziale, ma, siccome si tratta di mutamento nella Presidenza del Consiglio e di mutamento del Ministro dell'Istruzione, che in Russia ha maggior importanza che non presso noi, così non è assurda la supposizione di qualche contrasto nell'indirizzo della politica estera.

Ad ogni modo, noi dobbiamo limitarci al fatto, salvo a riparlarne, quando la stampa russa accennerà ai motivi del dissidio fra i due uomini di Stato dimissionari e la maggioranza del Gabinetto.

***

Passando dalla politica estera a quella di casa nostra, una delle notizie più importanti è certamente la chiamata alle armi delle classi 1874 e 1875, sebbene si fosse preparati, come del resto dobbiamo esserlo, ad ulteriori impieghi di classi più anziane.

Occorre, però, che il Governo si preoccupi di non intaccare la efficienza dei nostri stabilimenti industriali, grandi e piccoli e delle officine, dalle più importanti alle minori, che rappresentano uno dei principali coefficienti dell'economia nazionale.

Governo e Parlamento provvidero perchè le Amministrazioni comunali potessero continuare a funzionare ed a rispondere pienamente alle molteplici esigenze della vita nazionale e più specialmente dell'esercito stesso, disponendo che i Municipi non fossero privati dei loro Sindaci, dei segretari, etc.

Ora dovendo procedere ad una revisione generale delle dispense e degli esoneri temporanei già concessi, a noi sembra che il Governo abbia il dovere di tener presente che nella grande massa dei nostri lavoratori scarseggiano le maestranze eccellenti, mentre sono numerosi i semplici operai tecnicamente abili e non difficilmente sostituibili.

Da questo stato di cose ne consegue la necessità di procedere alle revisioni col criterio razionale tanto se si tratti di elementi necessari ai complessi servizi logistici, quanto se si tratti della vitalità civile del paese.

Certamente, dopo l'esempio dato per la vitalità sempre più imperiosa degli organismi industriali che servono alla guerra, non cadrà nell'errore di eccedere ora con criteri eccessivi, soffocando o paralizzando alcune industrie che traggono la loro vitalità da questi elementi speciali che tale vitalità imprimono alle industrie stesse.

Del resto, l'attuale Ministro della Guerra e il Sottosegretario di Stato, che di tali questioni si occupa specialmente, affidano — e lo hanno dimostrato all'atto pratico — che si eviteranno errori ed esagerazioni che non gioverebbero all'efficienza dell'esercito e tanto meno all'economia nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Vienna: Continua un grande movimento politico e continuano le udienze. L'Imperatore Carlo ha ricevuto ieri di nuovo Tisza e Burian. Il Ministro degli esteri austriaco Czernin è ritornato dalla Germania ed ha visitato anche la Corte di Dresda.

(S) **Vienna** (via Zurigo), 10. I Collegi dei deputati czechi Kramarz e Rasin sono stati dichiarato vacanti in seguito alla condanna dei deputati stessi.

◆ (S) **Parigi**, 10. Il *Petit Parisien* ha da Pietrogrado che la *Germania* ha invitato i Ministri degli Stati Uniti e dell'Olanda, rimasti a Bucarest per sorvegliare i grandi interessi che gli Stati Uniti e l'Olanda posseggono nelle imprese petrolifere romene, a lasciare la Romania, probabilmente allo scopo di avere le mani libere per lo sfruttamento della regione petrolifera.

◆ (S) **Zurigo**, 10. La *Muenchner Nachrichten* recano che non è stato ancora fissato il giorno della convocazione della Commissione del bilancio del *Reichstag* e sembra anzi che essa non sarà convocata prossimamente.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* dice che il Ministero Clam Martinitz incontra crescenti difficoltà. I partiti czechi sono irritati da parecchi provvedimenti del Presidente del Consiglio, fra cui la soppressione del Ministero czeco testè avvenuta definitivamente. I cristiano-sociali sono pieni di malumore per il Compromesso con l'Ungheria che è stato accolto da Clam Martinitz nella forma datagli dal conte Stuergkh e da Tisza. Inoltre essi dichiarano di non sentirsi vincolati di fronte ai Ministri tedeschi. I tedeschi Urban e Baernreither sono stati delegati nel Gabinetto dalla Unione nazionale tedesca a patto che essi creino le basi per una ripresa dei lavori parlamentari. E' incerto oggi se essi vi riusciranno tanto più che il primo Ministro non ha dato sinora garanzie al riguardo.

LA SITUAZIONE POLITICA IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 10. — Una Nota ufficiosa spiega le origini della crisi e dice che questa era già implicitamente cominciata fino dall'aggiornamento delle Camere, a causa delle difficoltà parlamentari, ma non fu ufficialmente aperta a causa degli avvenimenti di carattere internazionale che si sono recentemente svolti; appena però tali avvenimenti sono giunti ad una soluzione, il Gabinetto si è affrettato a sottoporre alla Corona la questione di fiducia.

I giornali dicono che gli avvenimenti di carattere internazionale ai quali si accenna, sono costituiti dalla Nota del Presidente Wilson.

GRECIA E INTESA.

(S) **Atene**, 9 — L'*Agenzia di Atene* dice: Il Consiglio della Corona è rimasto riunito per quattro ore ed è terminato in completo accordo circa le decisioni che comporta l'*ultimatum* dell'Intesa. Queste saranno formulate nella risposta che il Governo invierà domani ai Ministri dell'Intesa. Tutti gli indizi permettono di affermare che prevalgono tendenze conciliante, favorevoli all'accettazione, dato specialmente il fatto che l'*ultimatum* dell'Intesa garantisce contro qualsiasi estensione del movimento sedizioso venizelista e garantisce pure definitivamente la neutralità della Grecia.

(S) **Atene**, 9. Oltre ad intimare l'accettazione nelle 48 ore delle condizioni formulate nella loro Nota precedente, le Potenze dell'Intesa, nel recente *ultimatum* alla Grecia, forniscono assicurazioni che l'attività dei venizelisti sarà limitata alle località attualmente occupate dagli Alleati.

Il Consiglio della Corona è stato convocato mentre anche il Gabinetto si riuniva.

Si dichiara che le tendenze concilianti prevalgono e che la risposta agli Alleati sarà data nel tempo voluto.

◆ (S) **Londra**, 10. L'*ultimatum* inviato dall'Intesa alla Grecia scade stasera.

CAMBIAMENTI NEL MINISTERO RUSSO.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Comunicazioni, Prepoff, ed il Ministro dell'Istruzione Pubblica conte Ignatieff sono collocati a riposo.

Il principe Galitzyne, senatore e membro del Consiglio dell'Impero, è nominato Presidente del Consiglio dei Ministri. Il senatore Koultchitsky è nominato gerente del Ministero dell'Istruzione pubblica. Neratoff, aggiunto del Ministro degli affari esteri, è nominato membro del Consiglio dell'Impero.

(S) **Pietrogrado**, 10. Il nuovo Presidente del Consiglio, principe Galitzine, è noto come un funzionario energico ed esperimentatissimo in questioni amministrative comunali e rurali. Ha 66 anni. Egli rappresenta una delle più antiche famiglie principesche della Russia.

Il principe Galitzine, intervistato, ha dichiarato che la sua parola d'ordine sarà «tutto per la vittoria».

RISPOSTA DELL'INTESA ALLA NOTA WILSON.

◆ (S) **Parigi**, 10. Il Presidente del Consiglio Briand ha ricevuto alle 14.30 l'Ambasciatore degli Stati Uniti e gli ha consegnato, a nome di tutti i Governi Alleati, la risposta che questi rivolgono alla comunicazione fatta il 19 dic. dal Presidente Wilson agli Stati belligeranti.

Briand ha rimesso contemporaneamente a Sharp una Nota colla quale il Governo belga, affermando la sua intera adesione alla risposta comune degli Alleati, desidera di attestare i suoi sentimenti di gratitudine al Governo degli Stati Uniti per i servizi generosi, così da questo alla sventurata popolazione del Belgio invaso e per la simpatia così viva accordata in ogni occasione dalla nazione americana al Belgio, a causa della situazione particolare di questo paese costretto alla guerra dalla violazione della sua neutralità.

Il bar. Beyens, Ministro degli esteri del Belgio, assisteva a fianco di Briand alla consegna della Nota.

La risposta dei Governi Alleati sarà pubblicata quando essi avranno la certezza che il Presidente Wilson abbia potuto prenderne cognizione.

Comitato italo-spagnuolo

IL NUOVO CONSIGLIO.

Ieri nella sede dell'Istituto Coloniale si è riunito il Comitato italo spagnuolo per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Approvazione del nuovo Statuto sociale;
2° Elezioni del Consiglio direttivo.

Erano presenti: on. conte E. Soderini – on. conte M. Manfredi – on. G. Mondello – Juan De Aranzana console di Spagna – conte avv. F. Dalla Torre – comm. avv. E. Setacci – prof. L. Bacci – comm. prof. E. Serra – comm. F. Cremonesi – comm. prof. G. Nicolini – cav. uff. P. Ascarelli – magg. cav. C. Cesari, capo dell'Uff. storico del Corpo di Stato Magg. – avv. F. V. Cortina – dott. José Alcazar – dott. S. Pironti – F. Trucchi, pubblicista.

Presiedeva il comm. Cremonesi, il quale scusa il presidente on. Artom che, per precedenti impegni non potè intervenire.

Il prof. Bacci comunica che hanno inviato la loro adesione, dolenti di non essere potuti intervenire, il comm. Luiggi Luigi, il comm. Bazzani Cesare e l'ing. Salvati Michele.

Il prof. Bacci dà lettura del nuovo statuto sociale che con alcune opportune modifiche viene definitivamente approvato.

Si procede poi alla elezione del Consiglio direttivo che rimane costituito come segue:

Presidente: Artom on. comm. Ernesto;
Vice presidenti Bacci prof. Luigi;
» Cremonesi comm. Filippo;
» Gaglaimi on. march. Giorgio
» Manfredi on. conte Manfredo
Segretario: Pironti dr. Silvio;
Consiglieri: Alcazar dr. Giuseppe;
» Bacchiani prof. Alessandro
» Bazzani comm. Cesare;
» Wlcash cav. prof. Adolfo;
» Chicarro prof. Eduardo;
» Bocca avv. Alessandro;
» Caporali avv. prof. Dante;
» Cortina cav. Vittorio;
» Dalla Torre conte Francesco;
» Falbo dr. Italo;
» Luiggi gr. uff. Luigi;
» Mondello on. Giuseppe;
» Nicolini comm. prof. Giovanni;
» Oliva comm. Domenico;
» Piazza Giuseppe;
» Pineschi Angelo;
» Riccori comm. Temistocle;
» Serra prof. comm. Enrico;
» Setacci comm. avv. Evandro;
» Soderini on. conte Edoardo;
» Storoni cav. avv. Emilio;
» Turchi Francesco;
» Cesari magg. dr. Cesare;
» Salvati ing. Michele.

Il prof. Bacci ed il pubblicista Turchi sono lieti di poter comunicare che, molto probabilmente, al più presto verranno in Italia successivamente due commissioni di notabilità spagnuole; la prima costituita di uomini politici, scienziati, letterati; la seconda di finanzieri, industriali, commercianti.

L'on. conte Soderini si compiace di ciò e fa notare come, oltre che rinsaldare i vincoli tra le due nazioni sorelle, scopo precipuo del Comitato debba essere quello di favorire vieppiù le relazioni commerciali fra i due paesi.

Lo spagnuolo dott. Alcazar si associa all'on. Soderini e porta al nuovo Consiglio il saluto di tutti gli spagnuoli, facendo rilevare come la mancata adesione del Governo spagnuolo alla Nota di Wilson chiaramente dimostri quali siano i veri sentimenti del popolo spagnuolo.

Termina con l'augurio sincero che il Comitato possa completamente raggiungere lo scopo di riavvicinare i cittadini delle due nazioni sorelle.

Il prof. Bacci fa infine una dettagliata relazione dell'opera svolta finora dal Comitato italo-spagnuolo.

Fra le unanimi approvazioni, prima di iniziare i suoi lavori, il nuovo Consiglio Direttivo invia bellissimi telegrammi al duca di Bivona, pres. a Madrid del Comitato Ispano-Italiano, a S.E. Romanones, agli Ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e presso la Santa Sede, alle LL.EE. Sonnino e Salandra.

Armi ed Armati

IN MORTE DEL GEN. BALDISSERA.

(S) **Firenze**, 10. — Nella giornata di ieri e stanotte sono pervenuti e continuano a pervenire alla famiglia del generale Antonio Baldissera fasci di telegrammi di condoglianze.

S.M. il Re ha fatto così telegrafare: «Generale Briccola – Firenze – S.M. il Re ha appreso con grande rammarico annunzio morte generale Baldissera e prega Vostra Eccellenza rendersi interprete sue sentite condoglianze presso famiglia».

Hanno telegrafato pure S.A.R. il Conte di Torino, il Capo di Stato Maggiore, gen. Cadorna, il Ministro della Guerra, gen. Morrone, il Prefetto sen. Vittorelli, il Sindaco, prof. Bacci, e moltissimi altri.

***

Il Ministro delle Colonie, on. Colosimo, ha diretto alla signora Luisa Mariani, vedova del generale Baldissera, il seguente telegramma:

«Come Ministro delle Colonie ed in mio nome personale mi permetto rivolgerle espressioni di profondo rispetto e dolore.

«Il nome di Antonio Baldissera è legato indissolubilmente al ricordo delle ansie e delle speranze di cui furono piene le anime italiane nei tempi della occupazione dell'Eritrea, è legato alla storia della nostra vita coloniale e rimarrà incancellabile. In questi momenti di gloria e cimento per le armi italiane, le bandiere s'inchinano dinanzi alla salma del condottiero come omaggio della Patria». Lo **Colosimo**».

Il Ministro delle Colonie si è fatto rappresentare ai funerali del gen. Baldissera dal Prefetto di Firenze, sen. Vittorelli.

Sulla salma del generale sono state deposte due corone, una del Ministro delle Colonie, ed una del Governo dell'Eritrea.

I funerali.

(S) **Firenze**, 10. Nel pomeriggio ebbero luogo i solenni funerali del gen. Baldissera.

Intervennero il gen. Morrone, Ministro della guerra, il prefetto sen. Vittorelli, anche in rappr. dei Ministri Orlando e Colosimo, il Sindaco comm. Bacci, l'on. dep. Rosadi, i senatori Del Lungo, Lamberti e Chiappelli, il gen. Lochantin comandante la divisione, i generali Zoccari, Pallavicino, Aliprandi, Agliardi, Ademollo, Mombello, Angioli, il col. Pecori, rappr. del gen. Pecori Giraldi, il gen. Di Giorgio, il col. Frulli, il principe Corsini, il cons. di Cassazione Mancini per il Primo Pres. Mazzella, numerosi consiglieri com. e prov., varie associazioni patriottiche con bandiere e molta folla.

Il feretro fu portato fino al carro funebre dai gen. Angeli, Agliardi, Di Giorgio e Medici e dai colonnelli Frulli e Pecori. Ai lati del carro si posero il Ministro gen. Morrone, il Prefetto, l'on. Rosadi, il gen. Zoccari, il Sindaco, il gen. Aliprandi.

Seguivano i congiunti dell'estinto e i fratelli della Misericordia.

Varie erano le corone tra cui quelle dei congiunti di S. A. R. il Conte di Torino, del Ministro Colosimo, del Governo dell'Eritrea.

Seguivano le Associazioni patriottiche. Il corteo era aperto da una compagnia di pompieri in alta uniforme. Il corteo ha percorso le vie principali della città, lungo le quali rendevano gli onori le truppe del presidio, e si è fermato alla cappella della Misericordia ove ha avuto luogo l'assoluzione della salma.

(S) **Firenze**, 10. Sulla gradinata della cappella della Misericordia, in piazza del Duomo, il Min. della guerra, gen. sen. Morrone, mentre il carro che trasportava la salma del gen. Baldissera si fermava, pronunciò brevi ed elevate parole, recando alla salma il saluto del Governo e dell'Esercito italiano, ed evocando la vita, le virtù civili e militari dell'estinto e le principali opere da lui compiute in pro della patria.

Il gen. Lamberti ringraziò a nome della famiglia; disse pure brevi parole il Sindaco comm. Bacci.

Il corteo quindi si sciolse.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella Campagne 1915-17

MEDAGLIA D'ORO

Bettrioco Aldo, da San Damiano a Macra (Cuneo) capitano regg. alpini - Coston Lora (Monte Pasubio) 10 settembre 1916.

Boretti Elvidio, da Nicastro (Catanzaro), caporale magg. regg. fant. - Monte Mrzli vrh, 23 luglio 1916.

Caldieri cav. Luigi, da Firenze, colonn. comand. regg. fant. - San Grado di Merna (Gorizia), 2 novembre 1916.

Casglialosi Giuseppe, da Palermo, sottoten. regg. fant. - Veliki Kribach, 12 ottobre 1916.

Ginocchio cav. Ramiro, da Spezia, (Genova) maggiore regg. fant. - Veliki Kribach, 14 settembre 1916.

Ottolini Giordano, da Milano, sottoten. regg. fant. - Monte Spil, 30 luglio 1916.

Ribet, cav. Giovanni, da Pomaretto (Torino), magg. regg. fant. - Trincee di Lokvica, 14 agosto 1916

Salaris Ignazio, da Bortigali (Cagliari) ten. regg. fant. - Monte Sief, 21 maggio 1916.

IL SULTANO AI SUOI SOLDATI.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Costantinopoli: Il Sultano ha emanato un proclama ai suoi soldati nel quale dice: Respinta l'offerta di pace si deve continuare la guerra per la difesa dei diritti e per l'esistenza, certi che si raccoglieranno frutti magnifici e che si otterrà la vittoria decisiva raddoppiando di zelo.

Credito ed economia

MISSIONE INDIANA IN FRANCIA E IN RUSSIA.

Londra, 10. — Il *Times* annuncia che Chamberlain e il Governatore dell'India, risoluti a mettere in esecuzione la decisione della conferenza economica di Parigi, in vista del necessario sviluppo del commercio degli Alleati, hanno nominato due rappresentanti indiani, i quali debbono recarsi in Francia e in Russia a studiare su quale basi si può fondare un reciproco scambio di prodotti.

VENDITA DI CAOUTCHOUC E DI THE SOSPESA

Londra, 10. — Telegrafano da Colombo che quei commercianti hanno sospeso per un tempo indeterminato la vendita del caoutchouc e del the.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 10 gennaio 1917

Bollettino di guerra N. 596.

— In Valle di Ledro intenso fuoco delle artiglierie nemiche contro le nostre posizioni sulle alture a settentrione del Rio Ponale.

— Un posto avanzato sulle pendici meridionali di Cima d'Oro, momentaneamente occupato dall'avversario fu dai nostri subito ristabilito.

— In Valle di Travignolo il nemico bersagliò con le artiglierie la zona del Colbricon, ma non eseguì alcun attacco.

— Sulla rimanente fronte consueti tiri delle nostre artiglierie sulle retrovie e sulle zone di alloggiamento delle truppe nemiche.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 10. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. — A causa della tempesta e della pioggia attività minima di combattimento.

Sull'Ancre soltanto violenti duelli di artiglieria.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — Comun. uff. delle 15:

Notte calma sull'insieme del fronte.

(S) **Parigi**, 10. Comunicato ufficiale delle 23.:

Lotta di artiglieria intermittente sulla maggior parte del fronte, più attiva a nord della Somme, nella regione di Bouchavesnes e Clary e, nell'Argonne, nel settore del Four de Paris.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 9. — Com. del mar. Haig, in data di stasera):

— Ieri a sud di Loos i tedeschi hanno fatto esplodere una contromina, la quale non ha provocato alcun danno.

— Nel pomeriggio di oggi di fronte ad Hulluch abbiamo invaso con successo trincee tedesche.

— Durante la giornata sulle due rive dell'Ancre e sul saliente di Gommecourt abbiamo cannoneggiato le posizioni tedesche. Nelle vicinanze di Souchez, di Armentières, di Messines e nella regione di Ypres considerevole attività dell'artiglieria da ambo le parti. A nord di Wieltje abbiamo bombardato una forte posizione tedesca ed abbiamo causato una grande esplosione.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 9. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

Reciproca attività dell'artiglieria su tutto il fronte da Pervyse e Dixmude fino a sud di Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Forti attacchi russi a sud-ovest di Riga nonchè numerose offensive di piccoli distaccamenti tra la costa e il lago di Narocz sono rimaste ieri senza risultato.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. I russi e i romeni hanno tentato inutilmente di riprendere le posizioni elevate tolte loro dalle due parti della valle del Susita.

Contrattacchi condotti con forti effettivi non sono riusciti. A nord e a sud della valle del Kasinu il nemico è stato respinto più indietro.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — (Com. del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — A sud del lago di Babit, ad ad ovest di Riga, dopo una forte preparazione di artiglieria i tedeschi condussero un offensiva contro le nostre nuove posizioni presso il villaggio di Kalntsem, ma il fuoco ed i contrattacchi dei nostri elementi ricacciarono il nemico.

Dopo una preparazione di artiglieria nostri elementi alle undici del mattino assalirono il nemico che occupava un'isola sul fiume Dvina occidentale, ad est di Glaudan, a nord di Dvinsk. L'attacco fu così impetuoso che prevenì le raffiche del fuoco nemico. I tedeschi non potendo più resistere si dettero alla fuga colpiti dal nostro fuoco di shrapnels e mitragliatrici dai settori di fianco. L'isola fu occupata dai nostri elementi. Vi prendemmo sette mitragliatrici e quattro lanciabombe e diciassette prigionieri.

Dopo una preparazione di artiglieria il nemico iniziò un'offensiva contro un settore della nostra posizione a nord-est di Chelvov, ma accolto dal nostro fuoco fu ricacciato nelle sue trincee.

Nella sera dell'8, aeroplani nemici lanciarono bombe su Lutsk.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 10. Comunicato ufficiale:

Gruppo del maresciallo Mackensen. A nord di Foscani siamo riusciti a prendere piede sulla riva sinistra del Putna.

Tra Foscani e Fundeni abbiamo costretto l'avversario ad abbandonare le sue posizioni dietro il Putna e a ritirarsi dietro il Sereth.

Verso la foce del Rimnicul Sarat abbiamo mantenuto i progressi realizzati durante l'attacco contro le varie offensive nemiche.

Fronte della Macedonia. — Attacchi notturni sulla Struma sono stati respinti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**. 10. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — Tra la foce del Putna e Foscani il nemico è stato respinto sulla alta sponda del Sereth.

Dalle due parti del Susita i russi e i romeni hanno tentato di sottrarsi alla pressione delle nostre truppe con contrattacchi.

I loro sforzi sono rimasti senza risultato.

Il nemico ha perduto nuovo terreno. Più a nord nessun avvenimento importante per le truppe austriache.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — (Com. uff.):

Fronte romeno. — Il nemico attaccò un settore della nostra posizione sul fiume Oituz. Tutti i suoi attacchi furono respinti.

Il nemico attaccò e un po' respinse i romeni a sud-ovest ed ovest di Monastirka-Kachinoul sul fiume Kasino. I romeni respinsero tutti gli attacchi del nemico nella regione di Rekea, sul fiume Souchitsa.

Le nostre truppe, senza pressione da parte del nemico, hanno occupato nuove posizioni sulla linea dei fiumi Houtua e Sereth.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** 10. — Comun. uff. in data 9 corr.):

Fronte macedone. — Compagnie inglesi tentarono di avanzare nella parte settentrionale della pianura di Seres verso Bakarkli e Djoumaya e nei dintorni, ma furono respinti dal nostro fuoco di artiglieria. In alcuni punti del fronte, rado tiro di artiglieria reciproco ed in alcuni luoghi colpi isolati del nemico.

Fronte romeno. — Un monitore bombardò dal braccio di Kilia la città di Tulcea.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 9. — (Com. uff.).

Fronte del Caucaso. — Situazione immutata.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli,** 10. — Comun. uff. in data 9 corr.):

Fronte persiano. — I dintorni di Devletabad; in conformità all'ordine ricevuto giorni sono, avevano lasciato quella località che venne occupata dai russi. Con attacco che effettuammo contro il nemico il 3 corr. nei dintorni di Devletabad scacciammo l'avversario dalla città.

Fronte del Caucaso. — All'ala sinistra effettuammo una riuscita azione di sorpresa contro i russi.

— Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 10. Comunicato uff. dell'Esercito inglese in Mesopotamia:

A nord est di Kut nella curva della riva destra del Tigri, una divisione indiana ha conquistato il 9 corr. le trincee nemiche su un fronte di mille *yards* facendo 163 prigionieri, di cui 7 ufficiali.

Lo stesso giorno a Sannaiyat abbiamo bombardato le trincee nemiche e su tre punti abbiamo fatto felici colpi di mano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che approva il rendiconto consuntivo dell'Amm.ne dello Stato e delle Ferrovie dello Stato per l'eserc. fin. 1911-912.

Id. che converte in legge i RR. DD. 1, 8, 15 e 26 novembre 1914 portanti modificazioni alle leggi di ordinamento del R. Esercito.

Id. che converte in legge il R. D. 30 dicembre 1915, relativo alla esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia.

Id. che converte in legge il R. D. 20 aprile 1913, relativo al collocamento fuori ruolo del personale del Real corpo del genio civile e dell'Amm.ne centrale dei lavori pubblici destinato nelle colonie.

Id. che converte in legge il R. D. 3 gennaio 1915, col quale è prorogata al 31 marzo 1915 la concessione di una indennità agli ufficiali della riserva navale e di complemento della R. Marina richiamati in servizio.

Id. che converte in legge il R. D. 24 dicembre 1914, concernente la concessione del grado di sottocapo meccanico a militari del Corpo Reale equipaggi.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT.: Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 1° trimestre dell'eserc. 1916-1917, confrontate con quelle del 1° trimestre dell'eserc. 1915-16.

Min. Ind. Comm. e Lav.: *Ufficio della proprietà intellettuale*: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di settembre 1916.

Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Leggere in 4. pagina

Dalle Provincie
Note agrarie
Palazzo di Giustizia
Novità e Varietà
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

Scienze e Lettere

L'ATTIVITA' DELL'ETNA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Catania, 9. — L'illustre comm. prof. Annibale Riccò, Direttore del R. Osservatorio, comunica le seguenti interessantissime notizie sull'attività dell'Etna:

«Dal principio dell'anno i bagliori alla sommità dell'Etna, si sono fatti più intensi e visibili, più o meno tutte le sere all'Osservatorio Etneo a Nicolosi, a Maniace (cav. Bosck) a Catania.

Il giorno 2 gennaio all'Osservatorio Etneo furono avvertiti forti rombi; il 3 si videro inoltre intensi bagliori sul cratere centrale per tutta la notte dal 3 al 4; il 4 ad ore 13 eruzione di fumo grigio e cenere; alle ore 16.58 grande eruzione di cenere e fumo a volute, viste anche a Catania da parecchi, poichè attirava l'attenzione l'apparenza di fuoco che presentava illuminato dai raggi del sole cocente.

Nella notte inoltre, dall'Osservatorio Etneo si vedevano anche molte pietre infuocate lanciate in alto accompagnate da forti rombi.

A mezzanotte fortissimo rombo come colpo di cannone che fa tremare tutte le vetrate dell'Osservatorio Etneo. Per tutta la notte seguente, intense vampate, con getto di cenere, al mattino si trova tutta la neve del Piano del Lago e di Monte Frumentario, coperti di arena.

Nella notte seguente dal 5 al 6 gennaio, le solite vampate: ed ore 10,45 del 6, fortissimo rombo del Cratere Centrale che scuote sensibilmente tutto il fabbricato dell'Osservatorio.

La mattina del 3 gennaio, A. Barbagallo e D. Caruso si sono diretti al Cratere Centrale, dalla parte di ponente, ma avendo incontrato ghiaccio intransitabile, con grande difficoltà sono giunti verso sud, e sono riusciti ad arrivare all'orlo della voragine.

Hanno osservato che il cratere avventizio formatosi nell'interno è molto aumentato ed è attivissimo; al suo piede ovest, alla distanza di circa 30 metri si è formata una nuova e grandiosa bocca da cui usciva una potente e larga colata di lava molto liquida, che scendeva verso S-W. Non è stato possibile a quei due uomini, per quanto coraggiosi, di girare verso Est per vedere la bocca di N-E del 1911, a causa di una fitta grandine di pietre infuocate, lanciate dal Cratere Centrale.

Al mattino del 4 sono ritornati a levante del Cratere Centrale, per vedere la bocca di N-E e costeggiando il gran cono hanno incontrato un'altra fitta grandine di pietre infuocate che rotolando giù per la neve arrivavano fino a loro, dalle quali hanno preso dei campioni ancora scottanti; molte di esse cadevano dentro la bocca di N-E.

Prima di arrivare alla bocca di N-E hanno attraversato un grande campo di scorie e lapilli a S E. della detta bocca ed eruttati da essa da pochi giorni.

Tutti i piccoli coni che esistevano dentro alla bocca in discorso sono scomparsi; esiste soltanto il cratere centrale che di quando in quando mandava qualche sbuffo di cenere in forma di pennacchio; ai lati del detto cono si erano formati dei grandi ammassi di lava compatta, ed in fondo alla parte di levante vi era una colata di lava che si dirigeva verso S.E. Il fondo della bocca di N.E. con questa lava si è di molto alzato; ed il cratere avventizio arriva ora all'altezza della bocca di N.E. In conclusione l'attività eruttiva dell'Etna è di molto aumentata.

Terremoti. — Il 24 dicembre 1916 ad ore 2.55 a Lipari, vi è stata una leggera scossa sussultoria avvertita dalla popolazione.

Il 2 gennaio ad ore 3 a Ragusa è stata avvertita una scossa ondulatoria o sussultoria.

Sul Cratere Centrale dell'Etna, nella sera del 31 scorso si sono visti bagliori e si sono sentiti rombi cupi.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di gennaio

11 – Industria Umbra – Roma.
» – Padovana Francesco Petrarca – Padova.
» – Fabbrica d'armi Lario-Conco – Roma.
13 – Industria marocchini – Milano.
14 – Imprese Elettriche della Maremma Toscana – Firenze.
» – «Andrea Ansaldo» di costruzione case operaie. – Voltri.
15 – La Moto Aratrice – Milano.
» – Savoia Film – Torino.
» – Commercio e lavorazione metalli – Genova.
16 – Industrie lane e pelli – Bozzoli.
» – Industria Boschi – Milano.

Drammi di terra e di mare

DISASTROSE ALLUVIONI IN DANIMARCA

(S) **Copenaghen,** 5 — (Ritardato) — In seguito a violente tempeste e a pioggie insistenti, sono avvenute nella settimana scorsa inondazioni, le più vaste che si ricordino a memoria d'uomo, nella parte meridionale del Laaland.

I terreni sommersi hanno parecchie leghe di estensione; molte case sono invase dalle acque, le quali, in questi ultimi giorni, si sono ricoperte di uno strato di ghiaccio.

IL MALTEMPO IN TOSCANA.

Firenze, 10 — In seguito a un violento temporale scatenatosi iersera nella città e nei dintorni, l'Arno, dal livello normale è salito enormemente. Alle 2 di stamane l'idrometro segnava m. 4.76

Da Rifredi giunge notizia di allagamenti avvenuti in varie parti del paese e nelle campagne cagionando danni non lievi.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

Il concerto di domenica.

Si preannuncia per domenica 14 corr. un concerto orchestrale di Rhené Bâton, l'illustre e stimato direttore d'orchestra francese al quale tanto deve la moderna scuola musicale francese per la conoscenza che egli in ogni parte ha diffuso delle sue pregiate forme e manifestazioni artistiche.

E il nostro pubblico – che già l'anno scorso accolse con vivo plauso l'insigne maestro – sarà lieto di salutare nuovamente domenica nella sua persona, oltre che il direttore sapiente e brillante, anche l'interprete ed il rappresentante della Francia musicale contemporanea. Rhené Bâton dirigerà fra l'altro una sinfonia di Franck e la *Peri* di Dukas.

Daremo quanto prima il programma completo del concerto.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

AL «QUIRINO» E ALL'«ADRIANO»

Ricordiamo che quest'oggi alle 11 al teatro *Quirino* alle ore 16 e all'*Adriano* alle ore 17, avranno luogo, a cura del Sindacato dei Cronisti di Roma, due grandi spettacoli per gli alunni delle scuole comunali che parteciparono al patriottico concerto vocale al monumento a Vittorio Emanuele II, nella ricorrenza del Plebiscito.

Al *Quirino*, la Compagnia «Città di Milano», rappresenterà la spettacolosa *féerie*: *Befana*, e all'*Adriano* il grande Circo equestre Bisini eseguirà uno dei suoi più interessanti programmi.

Consiglio Provinciale

Seduta del 10 genn. – Pres. **Ludovisi** – Ore 15,20.

Presidente, comunica la risposta della Regina Elena al telegramma di auguri pel genetliaco, inviato all'Augusta Donna dal Consiglio Provinciale.

Prima di procedere alle nomine di cui all'ordine del giorno, i cons. **Pozzi** e **Rosetti** asserendo che il sistema adottato in merito alla procedura delle nomine stesse costituisce vera e propria sopraffazione in danno della minoranza dichiarano che questa si asterrà dal voto.

Dopo una breve risposta del cons. **Clementi** che a nome della maggioranza rettifica alcune asserzioni del collega Pozzi si procede alle nomine seguenti:

Patronato scolastico di Roma — Oliva è nominato rappresentante della Provincia.

Orfanotrofio Vitt. Eman. III in Anzio — A rappresentante della Provincia nel Cons. Dirett. è nominato Paris.

Consorzio delle Cattedre di agricoltura — Cencelli e Sindici sono nominati consiglieri membri della Commissione Dirett. per il quadriennio 1917-20.

Commissione prov. di Assistenza e Beneficenza Pubblica. — Sono nominati per il quadriennio 1917-1921. Bandiera, Busi, Franchi, Manzi e Valenzi.

Consorzio ferrovia Roma-Viterbo — A delegato della Provincia per il quinquennio 1915-1919 in sostituzione di Arquati defunto, è nominato Del Drago.

Commiss. Prov. di appello per le imposte dirette — per il quadriennio 1913-17 è nominato Commissario supplente Aliprandi.

Commissione capitolare — Zegretti è nominato rappresentante della Provincia.

Brefotrofio di Viterbo — Nella Deput. Amm.va per il quadriennio 1917-1920, sono nominati Lante della Rovere e Contucci.

Collegio Convitto Naz. di Roma — A membro del Consiglio Direttivo per il biennio 1914-16, è nominato Tabanelli.

Collegio Convitto Nazionale di Tivoli — Salvati è nominato membro del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1917-19 in sostituzione di Scarpellini decaduto.

Collegio Nazareno — A membro nella Commissione Amministrativa per il quinquennio 1917-21 in sostituzione di Cencelli, scaduto per anzianità e non rieleggibile, è nominato Folchi.

Consorzio idraulico Pontino — A consigliere delegato della Provincia, in sostituzione di Marafini, decaduto da consigliere, è nominato Leonoro.

Comitato Forestale — Nomina di membri per il biennio 1917-18. Sono nominati Cancelli, Bem Picci.

Commissione per la liquidazione dei danni dell'emigrazione. — A membri effettivi e supplenti per il biennio 1917-1918 in sostituzione rispettivamente di Folchi, Zegretti, Sterlini e Pizzirani, scaduti per anzianità, sono nominati Di Mattia, Franchi, Sterlini Marchetti.

Commissione disciplinare per gli impiegati provinciali — A consigliere, in sostituzione di Lucernari, è nominato Rosetti.

Commissione Elettorale Provinciale. — A membri per il biennio 1917-1918 sono nominati Franchi, Busi, Pierantoni.

Giunta Provinciale Amministrativa — A membri effettivi o a membro supplente per il quadriennio 1917-1920 si nominano Schmid, Galassi, Girardoni.

Istituto dei sordo-muti. — A membri per il quinquennio 1917-1921 in sostituzione di Borghese G. Silj, Martinelli G. scaduti per anzianità, sono nominati Borghese, Clementi e Pierantoni.

Istituto Zootecnico Laziale. — Montani è nominato membro della Commissione Direttiva per il triennio 1917-1919 in sostituzione di Guglielmi scaduto per anzianità.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Pierantoni è nominato membro della Commissione amministratrice per il triennio 1917-1919, in sostituzione di Navone scaduto per anzianità.

Ospizio Ciechi Margherita di Savoia. — Si nomina Parisotti membro del Consiglio Direttivo per il triennio 1917-1919.

Ospizi Marini. — Nomina di un membro nel Consiglio Direttivo per il triennio 1917-1919 in sostituzione di Massimo scaduto per anzianità, non rieleggibile, è nominato Bem Picci.

Ospedale Oftalmico. — Nomina a deputato prov.le Presidente, di due consiglieri e di due privati cittadini uno di questi, designato da casa Torlonia, membri della Commissione Amministratrice per il triennio 1917-1919 è nominato Tabanelli.

Zegretti propone di rinviare ad altra seduta le nomine rimaste e di discutere il n. 34 dell'o. d. g. sulla modifica al regolamento sulla caccia.

Dopo breve discussione è approvata la soppressione del divieto di caccia al daino e al cervo, in conformità della proposta della Deputazione.

La seduta è tolta alle 18,30.

CROCE ✚ ROSSA

L'ON BOSELLI PER LA CROCE ROSSA.

Demmo notizia della bellissima iniziativa presa dal Comitato Nazionale dei Rifiuti d'Archivio di promuovere una grande sottoscrizione allo scopo di offrire alla Croce Rossa una degna sede per la sua Amministrazione Centrale. Sappiamo che la sottoscrizione è stata aperta dall'on. Paolo Boselli e da tutti i suoi colleghi del Min. Nazionale. Il Pres. del Consiglio ha diretto al Comit. una lettera bellissima di cui diamo due brani significativi: «La Croce Rossa in mezzo a tanti orrori di guerra, risplende come una luce consolatrice e conserva ancora fra i popoli quel respiro di umana fraternità che la barbarie sotto tante forme soffoca ed offende. La Casa che sorgerà per la Croce Rossa testimonierà le virtù commoventi che tanto si moltiplicano nella triste ora che volge e in essa aleggeranno perennemente le benedizioni di tanti eroi che nei giorni del dolore intesero la parola del conforto amorevole e salutare».

L'omaggio che l'on. Boselli fa alla Croce Rossa ha certamente, in quest'ora, una importanza massima per la grandezza e per l'avvenire della istituzione.

UN NOBILE ESEMPIO.

L'avv. Remo Fraschetti già altre volte segnalato per l'attivissima propaganda per la Croce Rossa, anche in quest'anno in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, ci ha procurati altri 70 soci temporanei, versandone il relativo importo di L. 350. La sua attività è stata veramente ammirabile se si pensa che fin dall'inizio della guerra ha procurato alla Croce Rossa oltre 1500 nuovi soci temporanei e più di 40 nuovi soci perpetui. Ha inoltre promosso la creazione di nuove Delegazioni in vari Comuni della Provincia. E' utile ripetere che l'atto compiuto anche in quest'anno dal Fraschetti si è reso bene accetto al cuore di S. M.; e la Croce Rossa sente il dovere di porgere al benemerito socio le più sentite azioni di grazie.

Chiamata delle classi 1874-75

Il *Giornale Militare* di ieri pubblica:

Il Ministero della Guerra determina che in applicazione del decreto luogotenenziale del 5 Gennaio 1917, col 16 corr. siano chiamati alle armi per mobilitazione i *militari* di 1ª 2ª e 3ª *categoria* in congedo, *nati negli anni* 1875 e 1874.

L'affluenza al distretto dei militari suddetti sarà regolata dai comandi dei distretti nel modo che riterranno più opportuno, facendoli presentare anche in tre giorni consecutivi, *ove si reputi ciò effettivamente necessario allo scopo di accelerare le operazioni di chiamata quanto più sia possibile.*

I militari che hanno l'obbligo del servizio sotto le armi salvo le eccezioni indicate, in relazione al disposto dal secondo comma dell'art. 3 del decreto luogotenenziale, dalle lettere *a* e *b* del successivo n. 12, nonchè dal n. 8 del manifesto) sono quelli delle categorie e nati negli anni suddetti, che furono inviati in congedo assoluto al 31 dicembre dell'anno in cui compirono il 39° anno di età, o che lo furono posteriormente per essere rimasti in servizio in posizioni speciali (sottufficiali di carriera, carabinieri reali, musicanti, ecc.)

Sono beninteso esclusi dalla chiamata coloro che furono inviati in congedo assoluto per riforma.

I militari richiamati alle armi con la presente circolare e che abbiano tutti i requisiti indicati nel manifesto di concorso annesso alla circolare 772 del *giornale militare* 1916, possono, come appartenenti per età alla milizia territoriale, a tutto il 20 *gennaio*, inoltrare istanza per l'ammissione ai corsi di allievi ufficiali di milizia territoriale accennati nella detta circolare 772, e saranno lasciati in congedo sino allo inizio dei corsi, qualora le loro istanze si presentino di sicuro accoglimento.

I militari richiamati, qualunque sia l'arma, corpo o specialità nella quale prestarono il precedente servizio (esclusi i carabinieri reali), saranno, in massima, assegnati ai *battaglioni* o *alle compagnie di milizia territoriale di fanteria* che hanno sede nel territorio del corpo d'armata di cui il distretto di presentazione fa parte.

Essi, come è ovvio, riprenderanno, di regola, il grado che avevano allorchè furono inviati in congedo assoluto, salvo il disposto della circolare n. 274 del *giornale militare* del 1915.

Saranno dispensati dall'obbligo del servizio sotto le armi i militari che si trovino in una delle seguenti posizioni.

a) abbiano uno o più figli in servizio sotto le armi, o morti sotto le armi, nel R. Esercito o nella R. Marina.

b) abbiano 4 o più figli conviventi in famiglia ed a loro carico.

Per ottenere una delle dispense di cui alle lettere *a* e *b* precedenti, gli interessati dovranno farne domanda scritta al comando del distretto non più tardi del giorno stabilito per la presentazione alle armi, allegando alla domanda stessa, nel caso di cui alla lettera *b* lo stato di famiglia rilasciato dal sindaco del proprio comune con la dichiarazione attestante il numero dei figli conviventi in famiglia e che, in considerazione della loro età, debbono ritenersi a carico del militare.

Beninteso quei militari che, per qualsiasi ragione non potessero far valere tali titoli a dispensa e fossero quindi incorporati, potranno invocare, avendo i necessari requisiti, gli speciali provvedimenti eccezionali (trasferimento a corpi con sede vicina alle famiglie, invio in licenza illimitata, ecc.), previsti dalla circolare n. 453 del *Giornale militare* del 1916, distribuita anche ai sindaci.

Le relative domande dovranno essere inoltrate con le modalità stabilite dalla circolare stessa, dopo che i militari avranno raggiunto il corpo o reparto al quale saranno assegnati dal distretto.

I militari richiamati dovendo considerarsi ascritti alla milizia territoriale potranno, in massima, far valere i titoli alla dispensa dalla chiamata previsti dalle disposizioni vigenti in materia per i militari di detta milizia, avvertendo che analogamente a quanto viene stabilito per i militari delle classi dal 1876 al 1881 provenienti dai già riformati testè chiamati alle armi, la dispensa potrà concedersi eccezionalmente anche a coloro che siano funzionari o agenti delle pubbliche amministrazioni, cui hanno riguardo gli *specchi* allegati al decreto ministeriale 22 maggio 1915 (comprese le amministrazioni delle provincie), i quali, pur non rivestendo le qualifiche previste dagli *specchi* stessi, siano però dichiarati indispensabili ed insostituibili.

Considerato il carattere speciale della presente chiamata, la dispensa dovrà per tutti i casi essere richiesta con modalità simili a quelle stabilite dal n. 35 delle Istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense, producendo, cioè, al comando del distretto, *non più tardi del giorno stabilito per la presentazione alle armi*, una dichiarazione rilasciata dalla competente autorità responsabile che attesti essere il funzionario *indispensabile* ed *insostituibile.*

Avvertesi, peraltro, che la dispensa dalla chiamata al personale delle Associazioni della Croce Rossa italiana, del Sovrano militare Ordine di Malta e della Croce Azzurra, potrà, con le stesse modalità succennate, essere concessa soltanto ai militari che rivestono una delle qualifiche all'uopo stabilite dagli specchi succennati, e purchè l'arruolamento nell'Associazione sia avvenuto anteriormente al 5 gennaio 1917, e il militare si trovi in servizio.

E beninteso, inoltre, che i militari richiamati col presente manifesto possono anche chiedere, alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni, l'esonerazione temporanea.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Antonio Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, pro-prefetto della S. Congregazione dei Riti; mons. Alfredo Peri-Morosini, vescovo amministratore apostolico di Lugano; mons. Luigi Olivares, vescovo di Nepi e Sutri, con il Parroco di S. Maria Liberatrice; mons. Rolleri, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide per gli affari di rito orientale; P. Antonio Lhoumeau, superiore generale della Compagnia di Maria e delle Figlie della Sapienza con il P. Gebhard, procuratore generale il conte Salvatore Salimei, Brigadiere generale della Guardia nobile pontificia con il figlio Giuseppe; Don Pio e donna Pia Borghese.

S. P. Q. R.

Venerdì sera il Consiglio comunale riprenderà le sue sedute e si occuperà specialmente della proposta riforma negli insegnamenti facoltativi delle scuole elementari del Comune.

Questa proposta portata alla discussione dell'ultima seduta sollevò obbiezioni vive in seno alla maggioranza, tanto che parve opportuno rinviarne la discussione. E in questo breve periodo trascorso la Giunta ha stimato utile di intrattenere su di essa la maggioranza per eliminare possibilmente ogni dissenso.

La questione ha veramente una importanza non comune, perchè, a parte la spesa che richiede, la riforma proposta involge tutto un sistema di ordine didattico intorno al quale non tutti sono d'accordo. Il problema degli insegnamenti facoltativi nelle scuole elementari è un problema molto complesso trattandosi anzitutto di dare ai medesimi un indirizzo pratico e positivo, proporzionato all'intelligenza e alla capacità dei piccoli alunni.

Purtroppo in questa materia si è corso più del necessario, obbligando così gli alunni delle scuole elementari ad una serie d'insegnamenti, spesso superiori alle loro forze.

In tutta questa questione c'è poi un fatto che generalmente predomina la ragione economica degli insegnanti, i quali hanno tutto l'interesse d'ingrossare il cumulo delle materie facoltative, per ingrossare alla loro volta i loro stipendi con proventi straordinari che altrimenti non potrebbero percepire.

Ora, noi comprendiamo che anche gli interessi dei maestri meritino una equa considerazione; ma sarebbe cosa pericolosa far dipendere da questo interesse l'esplicazione di un programma più o meno vasto negli insegnamenti facoltativi, che in ultima analisi si risolverebbe o in un eccessivo aggravio per gli alunni, o in uno sperpero ingiustificabile dal punto di vista economico.

Nè si può dimenticare che intorno a tale problema si è fatta troppa accademia, talchè non di rado la teorica trova la sua esplicazione a tutto danno della vita pratica.

In Roma, con le tendenze che si sono manifestate per dare alla scuola un indirizzo professionale in vista della auspicata industrializzazione della città, si capisce come anche gl'insegnamenti facoltativi possano costituire una prima base per l'esplicazione di un programma più vasto che miri appunto a dare alle nostre classi operaie una educazione più o meno tecnica, onde gli alunni possano avviarsi all'officina con utili cognizioni per il mestiere che vogliono esercitare. In massima quindi nessuno può contestare l'utilità di questo indirizzo; si tratta quindi soltanto di misura e di metodo.

Sotto questo punto di vista pare che la proposta della Giunta, salvo lievi obbiezioni, abbia incontrato il favore della maggioranza del Consiglio, sembrando a molti che essa sia informata a buoni criteri didattici per quanto risenta un po' troppo del formalismo teorico. Ma la questione principale che era sorta in merito si riferiva più specialmente agli insegnanti, per la maggior parte dei quali si contestava la capacità d'impartire gl'insegnamenti facoltativi previsti dal programma.

Ora è notorio che la classe magistrale non ammette l'intervento nelle scuole elementari di persone estranee, anche quando si tratti d'insegnamenti tecnici speciali, sorgeva quindi la questione della competenza dei maestri in relazione alle materie che avrebbero dovuto insegnare.

Su questo punto la riunione della Maggioranza è stata molto utile, perchè ha stabilito in massima che l'assegnazione degli insegnamenti facoltativi debba per quest'anno aver luogo soltanto in via provvisoria, e che per l'anno prossimo la scelta dei maestri debba esser fatta da una Commissione tecnica composta di elementi estranei alle scuole del Comune.

Questa decisione, che sarà consacrata da una deliberazione del Consiglio è senza dubbio opportunissima, poichè darà al Comune le garanzie necessarie per la competenza degli insegnanti, senza le quali si correrebbe il rischio di buttare inutilmente tempo e denaro.

Occorre però che l'Amministrazione municipale tenga fermo su tale principio e non si lasci influenzare da interessi e pregiudizi di classe.

Il Comune deve anzitutto esigere che i sacrifici che esso fa per la scuola raggiungano pienamente il loro scopo. Se questo scopo si può conseguire a mezzo del personale insegnante, tanto meglio, ma se ciò non fosse possibile occorre che l'Amministrazione senza tanti riguardi si decida a cercare altrove gli elementi indispensabili. La scuola non può essere una sinecura per nessuno; se essa deve essere una missione, questa missione non può compiersi che da coloro i quali hanno la competenza dell'ufficio che sono chiamati ad esercitare.

Sarà quindi bene che la decisione presa dalla maggioranza sia affermata in un ordine del giorno e non possa dar luogo a malintesi o ad equivoci, anche perchè i maestri che vorranno conservare gl'insegnamenti loro assegnati sappiano che possono farlo ad un solo scopo: quello cioè di formarsi una competenza sicura che affidi pienamente dell'opera loro.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, venerdì, 12 corr., alle 17, il Consiglio comunale terrà seduta pubblica e segreta.

Proseguendo la discussione dell'ordine del giorno della seduta del 22 dicembre 1916, il Consiglio comunale per la ratifica, le deliberazioni prese ad urgenza dalla Giunta.

Quindi discuterà i seguenti altri articoli rimasti all'ordine del giorno:

Deposito ed officina degli omnibus elettrici.

Piano tecnico finanziario per la prosecuzione ed ampliamento dell'impianto elettrico municipale (2ª delib.)

Variazioni al bilancio 1916 dell'Azienda delle Tranvie

Storno di fondi.

Fornitura di reticelle per lampade a vapori di petrolio

Maggiore stanziamento per il lavoro straordinario della Direz. Didattica Centrale.

Impegno di spesa sull'art. 191 del Bil. 1916 per il personale della N. U.

Fornitura di benzina.

Storno di fondi.

Fabbisogno pel pagamento al personale avventizio dell'Uff. di Igiene

Rimborso di spese di vettura al Direttore della Guardia Ostetrica di Roma.

Variazione di bilancio.

Assunzione di avventizi per la Banda Comunale.

Elargizione al personale salariato in occasione del Capodanno.

Sussidi a vedove di dipendenti comunali ed a dipendenti a riposo.

Stipulazione di contratto per il Servizio automobilistico urbano.

Lavori tipografici per i Mercati e l'Annona.

Rimborso di spese al Direttore dell'Uff. VIII.

Pagamento alla Società Italiana degli Autori.

Storno di fondi per rimborso di spese al Comando dei Vigili.

Storno di fondi per il pagamento di competenze per riparazioni di materiale automobilistico.

Fornitura di petrolio per la pubblica illuminazione

Forniture varie per i servizi tecnologici del Mattatoio

Storno di fondi per pagamento di lavoro straordinario

Spese di selciato per la remozione di fanali a gas.

Riparazione al calorifero dell'*Augusteo.*

Sussidio alla vedova di un medico Comunale.

Rimborso di spese al Direttore dell'Uff. VII (P. U.)

Opere avventizie per la segatura e spezzatura della legna da fuoco

Pagamento dei Consorzi Idraulici.

Medaglie di presenza per la Commiss. Consultiva dell'Istruz. primaria.

Medaglie di presenza per la Commiss. dell'ordinamento degli insegnamenti facoltativi.

Imposta sui profitti dipendenti dalla guerra. — In esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo dell'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra si trova depositato nell'Ufficio comunale della Tesoreria, posto in via del Campidoglio n. 7, piano terreno, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse, potrà durante il suddetto periodo, esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle ore 12.

Ciascun contribuente è da oggi legalmente costituito debitore delle somme per cui è iscritto sul ruolo ed ha l'obbligo, quindi, di pagarne l'integrale ammontare alle scadenze stabilite dalla legge e dai regolamenti sulla riscossione delle imposte dirette, e giusta le disposizioni portate dagli articoli 10 del R. D 21 novembre 1916, 1643 (alleg. B), e 18 delle Disposizioni per l'applicazione del Decreto stesso, approvate con decr. min. 15 gennaio 1916.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira del carico scaduta e non pagata, incorreranno nella multa di cent. quattro, a norma degli articoli 26 e 27 della legge di riscossione.

Imposta sui fabbricati per l'anno 1917 — Anche il ruolo principale nonchè il ruolo suppletivo 1ª serie, dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1917 si trovano depositati nell'Ufficio comunale delle Tasse posto in via del Campidoglio n. 10 piano ultimo, e vi rimarranno per 8 giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali, all'Esattoria comunale posta in via Vittoria n. 75, alle seguenti scadenze:

1ª rata al 10 febbraio 1917 – 2ª rata 10 aprile id. – 3ª rata, 10 giugno id. – 4 rata 10 agosto id. – 5ª rata 10 ottobre id. – 6.ª rata 10 dicembre id.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza si incorre di pieno diritto nella multa di cent 4.

Imposta sui redditi della Ricchezza Mobile. — Il ruolo principale e i ruoli suppletivi 1ª serie dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1917, si trovano depositati nell'Ufficio comunale delle Tasse, in via del Campidoglio n. 10, piano ultimo; e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle Imposte in Roma (Ufficio I) negli stessi giorni.

Gli iscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali, all'Esattoria comunale posta in via Vittoria n. 76 alle seguenti scadenze:

1ª rata al 10 febbraio 1917 – 2ª 10 aprile – 3ª 10 giugno – 4ª 10 agosto – 5ª 10 ottobre – 6ª 10 dicembre.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. quattro.

Imposta sui terreni per l'anno 1917. — Il ruolo principale dell'imposta sui terreni per l'anno 1917 si trova depositato nell'ufficio comunale delle Tasse, in via del Campidoglio n. 10, piano ultimo, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali, l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli iscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo, di pagarla in sei rate uguali, all'Esattoria comunale posta in via Vittoria n. 76 alle seguenti scadenze:

1ª rata al 10 febbraio 1917. – 2ª al 10 aprile – 3ª 10 giugno – 4ª 10 agosto – 5ª 10 ottobre – 6ª 10 dicembre

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. quattro.

Un. Gen. Insegnanti Italiani. — Nella R. Università, si riunì ieri il Cons. Gen. dell'Un. Gen. Insegnanti Italiani, sotto la presidenza di S. E. l'on. Scialoja e con l'intervento di S. E. l'on. Ruffini Ministro della P. I. il quale pronunziò un nobilissimo discorso di apertura.

Erano presenti nelle rispettive rappresentanze, proff. sen. Vito Volterra, on. Credaro, Orviano, Galante, Canti, Calò, Simoncelli, Orestano, Bejna, Francesco Esposito, Montemano, Capranesi, Romeo Anastora, Marcucci, Pagliocchini, Casali-Facchini, Rasidi, Di Donato, Si scusarono gli onli Torre, Vicini e i proff. Cras Levi Morenco.

Il Consiglio approvò lo statuto dell'Unione, tanto per il suo programma di guerra, quanto per quello da esplicare in seguito, deliberò inoltre di chiudere la questione

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

Bisognava che Editta si riavesse, che avesse agio di far sedimentare le subite impressioni in fondo all'animo suo.

Ah, ne aveva certamente bisogno la piccola selvaggia bruscamente emancipata.

Mille pensieri diversi, legati nondimeno per l'associazione delle idee e complementari gli uni degli altri, le traversavano la mente.

Ella riviveva la prima sensazione dell'ingresso nei saloni della Prefettura, le sue ansie per legittime al momento in cui si era vista completamente sola, abbandonata dalla Fata in mezzo al turbine, i suoi terrori di essere ridicola, goffa, di lasciarlo vedere, di non sapere danzare, l'emozione quasi paralizzante che aveva provato al momento in cui il capitano Folligny era venuto a invitarla, povero cavaliere naufragato in quell'oceano mondano...

Poi i suoi ricordi si illuminavano di un raggio di gioia ed ella sorrideva inconsciamente.

Ella non era stata affatto goffa, nullamente inabile; si era anzi cavata benissimo d'impaccio.

E il sorriso incosciente diveniva anzi un riso silenzioso al ricordo del suo colloquio col capitano.

Questo riso fu tanto giovanile, fresco e spontaneo che strappò la marchesa dal mutismo in cui si era chiusa dal momento della partenza.

— Ehi, che cosa è che ti piglia? — chiese ella, vinta dal contagio di quella allegrezza infantile. Che cosa hai che ridi da sola?

Oh, scusate, signora. Non ci pensavo, — fece Ditta cercando di frenare la propria ilarità.

— Ma io non ti proibisco di ridere, piccina; al contrario. Però vorrei anche io ridere insieme a te.

L'orfana non si contenne più. Tutta la sua petulanza prese il sopravvento.

Allora, con uno spirito tanto più seducente in quanto era più naturale, ella si mise a narrare alla vecchia signora gli incidenti della serata, senza tacerne alcuno: la conoscenza fatta del capitano Folligny, i modi un po' soldateschi del povero giovane perduto in quell'ambiente straniero, l'episodio della Pierrette di cui aveva potuto in fin dei conti dare il nome all'ufficiale, e la parte di Provvidenza da lei rappresentata con Iva.

La marchesa rise di tutto cuore e, piegatasi verso Editta, la baciò con effusione.

— Tu sei un amore di bimba, — le disse, — e ciò che è meglio, una buona creatura.

E presale la mano le diede dei consigli materni.

— Ascoltami bene, se mi vuoi dar retta, tu non dirai nulla di questo alle tue sorelle. Al tuo posto io mi divertirei a raccogliere i loro discorsi e a intrigarle anche con sottintesi e dal lusioni. Sarebbe assai più curioso.

— Avete ragione, signora e io vi pensavo già un po'. Farò come mi consigliate voi.

— Sta bene, e tu mi narrerai poi la cosa, il che ci fornirà delle belle occasioni di distrarci.

Ella aggiunse, con una espressione maliziosa che fece brillare gli occhi di lei rimasti molto giovani:

— Tanto più, bimba mia, che le tue sorelle non saranno le sole a cercare di risolvere l'enigma venti persone almeno mi hanno già parlato di te e io ho dovuto fare appello a tutta la mia diplomazia per eludere le loro domande troppo premurose tuo riguardo.

— A mio riguardo? — chiese ingenuamente la bambina. — Ho dunque fatto un grande effetto?

— Un effetto prodigioso, piccina, un effetto tale che le più esperte civette potrebbero invidiarti. Ora, bisogna saper prendere le proprie misure pei successi inaspettati che ci mettono subito in prima fila. Essi sono l'occasione di inimicizie

Intanto la via era stata percorsa e la vettura oltrepassava il cancello di ferro della villa.

La signora de Longay diede una buona gratificazione al cocchiere ed ai lacchè improvvisati, che avevano rappresentato degnamente la loro parte.

Accompagnò Cenerentolina fino alla sua stanza e, dopo averla assai affettuosamente baciata, le toccò la fronte con la punta delle dita.

— Che il sonno ti rechi dei dolci sogni, figliuola mia — fece ella con comica gravità — ed a me un riposo meritato.

Esse si lasciarono ridendo, e la fanciulletta, non appena sola, si tornò a mirare a lungo nello specchio dell'armadio.

Ella sorrise mille volte alla sua graziosa immagine e non si decise che a malincuore a togliersi il ricco vestito che l'aveva fatta principessa delle fate.

Uno dopo l'altro si tolse il berretto a cono, il velo, la tunica di porpora e la veste immacolata.

Poi, quando finalmente fu pronta, e che, titubante e con gli occhi già mezzo chiusi dalla stanchezza che le aveva a un tratto assalita, si fu introdotta tra le fresche lenzuola finissime, non appena la graziosa testolina si fu abbandonata sul guanciale, la Regina Mab che la spiava, la trasportò sulle sue ali rapide nel paese incantato dei sogni.

Chiunque in quel momento fosse entrato nella stanza, sarebbe rimasto muto per l'ammirazione avanti a quella bimba addormentata.

I suoi capelli disfatti a metà, ondulosi e sciol, fra i quali si mescolavano ancora dei nastri d'oro, inondavano il guanciale di onde scure e profumate.

La sua testa, di un colore tranquillo e riposato per il forte sonno, appoggiavasi su una delle bianche braccia ornate ancora dei braccialetti le cui pietre incastonate avevano scintilli di stelle e la mano, che aveva sprofondata nella capigliatura sembrava più bianca pel contrasto dei boccoli neri che si arrotolavano intorno alle dita di lei e le circondavano il polso come anelli serpentini.

La sua bocca socchiusa lasciava passare il respiro fresco e regolare di lei, e i guizzi della lampada sprigionavano di quando in quando, sotto alle labbra di corallo, delle scintille dai suoi denti di madreperla e rendevano più oscura l'ombra che proiettavano sulla guancia le lunghe ciglia nere.

Tale era l'involucro ideale di quell'anima che, ben lungi dalla stanzetta silenziosa, era rientrata adesso, viaggiatrice leggiera in quella sala da ballo ove tutti cercavano invano «La Rosa di Brettagna.

— Non avete visto la principessa sconosciuta? — chiedevano a tutti gli echi, ufficiali brillanti ed eleganti borghesi.

E l'anima rideva da sola per la premura degli uni, per la gioia non equivoca e che lasciava indovinare troppo il dispetto di altri.

Ella rideva e non aveva nessuna voglia di rispondere alla banale curiosità della folla. Già civetta, l'anima provava un vivissimo sentimento di fierezza, un piacere acutissimo a sottrarsi a tutte le ricerche. Ma ecco che, mentre circolava in un sì perfetto incognito nelle sale della Prefettura, l'anima incontrò un gruppo molto animato.

— Suvvia Folligny — diceva la voce calda e un po' angosciata di un giovane ufficiale di marina — suvvia, tu solo mi puoi dare delle informazioni. Tu hai passato una parte della serata con lei.

— Ti giuro, mio caro, che io non so nulla sul suo conto, ma nulla di nulla — rispose con una certa impazienza un alto cacciatore, il quale sembrava trovarsi molto importunato di essere disturbato per un secondo nella sua contemplazione, perchè egli contemplava una splendida Pierrette, la quale a queste parole e pel tono con cui venivano pronunciate, scoppiò in una bella risata.

— Eppure sembravate entrambi in grande confidenza — fece, con un ironico e grazioso sorriso, la Pierrette dai bottoni rossi.

Hoel, perchè era lui, capì che non ricaverebbe nulla da Folligny, sia che questi non sapesse realmente nulla, sia che avesse promesso alla misteriosa fanciulla di serbare il segreto, e si allontanò lasciando il giovane protestare, nei termini i più enfatici con la sua ridente compagna, che era di lei, unicamente di lei che si intrattenevano.

Perchè l'anima avrebbe avuto pietà di costui mentre gli altri la avevano trovata completamente indifferente? Lei stessa non avrebbe saputo dirlo; ma certo è che lo seguì fino in un salottino ritirato, ove il giovane ufficiale, assai malinconico si andò a sedere su uno di quei divani a due posti, circondati da piante, ben dissimulati, che la Prefettessa, da donna abile, sapeva disporre per la maggior felicità dei suoi invitati.

Ella avrebbe voluto conversare con quel giovane, perchè un presentimento le diceva che il colloquio sarebbe per lei pieno di dolcezza; ma, come un'anima può vedere senza essere vista, così vede e non può parlare.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 10. — *Il rifornimento del carbone alle Società del gas.* — Il Sindaco con un pubblico manifesto avverte la cittadinanza, che in seguito alle pratiche fatte dall'Amm.ne municipale, coadiuvata efficacemente dal comm. Depanis, membro del Comitato centrale carboni, la Direzione delle Ferrovie dello Stato, ha disposto telegraficamente per l'immediata consegna ai gasometri dei quantitativi di carbone disponibili presso i depositi di Torino.

Venezia, 10. — *Per l'industria della concia delle pelli.* — Tra l'associazione del lavoro e la Camera di commercio di Milano sono stati presi opportuni accordi per iniziare gli studi per impiantare su solide basi una grande industria della concia delle pelli a Venezia. In questi giorni si è tenuta una riunione dei tecnici e commercianti specializzati, nella quale sono state deliberate molte questioni intorno all'industria che si vuol creare, industria caldeggiata anche da molte personalità pubbliche e del mondo finanziario.

Torino, 10. — *Supplemento di congrua per i parroci* — Il clero piemontese ha inviato un memoriale al Ministro di Grazia e Giustizia nel quale si chiede il supplemento di congrua alle parrocchie minori, reso obbligatorio per legge ma mai corrisposto.

Italia Centrale

Bologna, 10 — *Per la produzione delle uova.* — L'Associazione agraria, bolognese, allo scopo di por rimedio alla deficienza delle uova ha bandito un concorso tra i produttori di pollame che abbiano sottoposto l'allevamento al regime della società mezzadrile, istituendo premi per la somma complessiva di L. 1500.

Il concorso si divide in tre categorie: razionalità dell'allevamento del pollame; quantità di uova prodotte; quantità del pollame allevato.

◆ **Terni**, 10. — *Un ferroviere trovato ucciso in un treno.* — Sul treno n. 1748 in un compartimento di 1ª classe è stato rinvenuto il cadavere del ferroviere Vicinanza Gaetano il quale aveva una larga ferita al collo. Nelle tasche del ferroviere fu trovato un biglietto n. 201 del tram RomaTermini-Civita Castellana.

Il treno era partito alle 18.25 da Foligno; il Vicinanza doveva recarsi a Civitacastellana per prestare servizio nella notte.

Ignorasi se trattasi di delitto o suicidio, l'autorità indaga.

NOTE AGRARIE.

Un pensiero dell'on. Ugo Patrizi.

«Il miglior Ministro di agricoltura sarà quegli che emanerà il minor numero di leggi e decreti e nel contempo riuscirà a destinare alla terra il maggior numero di mezzi e di braccia».

Per aumentare la coltura del grano non è ancora trovata la formula.

E' noto che il Min. d'Agricoltura, nel lodevole intento di spingere la produzione granaria, emanò il 19 ottobre un primo decreto col quale si concedono premi fissi da 3 a 5 lire per ogni quintale prodotto su terre nuove, che vengano dissodate e messe a coltura durante il 1917.

Si riconobbe subito – fummo noi (modestia a parte) i primi a rilevarlo – la scarsa efficacia di questo provvedimento, sia per la sua tardività, sia perchè – data la scarsezza di braccia e quindi il caro prezzo della mano d'opera, un premio massimo di 50 lire per ettaro non era tale da incoraggiare costosi dissodamenti di terreni prativi o pascolativi, ai quali si riferisce specialmente il citato decreto.

Di ciò si persuasero anche al Ministero d'agricoltura il quale nel dicembre in aggiunta al primo decreto ne emanava uno nuovo, nel quale il premio suddetto – sempre nella cifra massima di L. 50 per ettaro – viene esteso a tutto il regno – mentre prima si limitava alle sole provincie del sud-Lazio compreso – e viene concesso anche a coloro che, non avendo potuto seminare in autunno, semineranno più tardi frumento primaverile (marzuolo) od altri generi di primaverile coltura.

Orbene, anche questo ritorno al primitivo, decreto non raggiunge, a nostro avviso, lo scopo; sia, perchè il marzuolo è una coltura di ripiego adatta soltanto in condizioni di clima e di terreno eccezionali; sia perchè la rarefazione della mano d'opera non permetterà d'intraprendere a primavera altre colture in maggiore quantità dell'ordinario.

Il provvedimento che s'impone; e che riuscirebbe efficacissimo e salutare, è quello d'incoraggiare con un premio anche più cospicuo, e quindi più allettante, coloro che hanno già seminato a che, mercè appropriate concimazioni (*perfosfato e ciànamide*) e con lavori successivi di *sappettatura, rincalzatura e sarchiatura* riusciranno a produrre almeno ¼ di più sullo stesso terreno, in confronto al prodotto medio della regione.

Questa formula d'incoraggiamento, che premierebbe il vero merito dell'agricoltore, riuscirebbe in questo momento, in cui per le ostinate pioggie i seminati hanno bisogno assolutamente di molte cure per assicurare un prodotto conveniente, di un'efficacia indiscutibile.

Si può calcolare che a quest'ora noi abbiamo al minimo, quattro milioni e mezzo di ettari seminati a grano, i quali renderanno dai 44-45 milioni di quintali.

Ora, se con questa spinta possente noi potessimo (e lo possiamo benissimo) accrescere soltanto di una metà il prodotto, arriveremmo ai 54-55 milioni di quintali, cioè, con la parsimonia oggi usata, a provvedere quasi completamente al nostro fabbisogno.

— Questa a noi pare; la via retta da percorrere quella che ci farà bensì impiegare in premi alcune diecine di milioni, ma ce ne farà risparmiare delle centinaia nell'acquisto dei grani all'estero, se pur esso per tante ragioni, sarà ancora possibile!

Noi, anzi, troveremmo sommamente utile ed opportuno che il Ministero di Agricoltura provvedesse subito ad una notevole scorta di concimi chimici – particolarmente *perfosfato e ciànamide* – che sono all'uopo i più adatti; e li distribuisse gratuitamente agli agricoltori, che prenderanno parte a questi concorsi.

Qualunque spesa è giustificata per assicurare il pane al paese ed insignificante di fronte a quella ingiustissima, che lo Stato sostiene per comprare grano all'estero.

Foraggi e sale pastorizio.

Foraggi:

Fieno	Kg.	12
Paglia e simili foraggi grezzi, secchi	»	6
Foraggi verdi	»	50
Grani – farine	»	3 a 5
Panelli	»	2 a 2.500

Tuberi o radici carnose: metà della razione totale.

Sale pastorizio:

Per vitelli e vitelle,	al giorno	circa	grammi	25
Per buoi e vacche	»	»	»	50
Per buoi da ingrasso	»	»	»	60
Per cavalli, asini, ecc.	»	»	»	30
Per maiali e pecore	»	»	»	20

Notiamo che l'uso del sale pastorizio è – specialmente in questi tempi in cui bisogna far tesoro di foraggi anche scadenti – un grande aiuto nell'alimentazione razionale degli animali.

Patate, patate, patate;

La patata è un grande aiuto per la nostra alimentazione; ecco perchè raccomandiamo di seminare molte patate.

Quella che gli sciocchi pronunziano come una freddura, oggi invece diventa un gran precetto di sana economia.

Sicuro.

Seminiamo patate. [Curiosa!]

Seminiamo patate! Curiosa!

La Germania deve la sua salvezza ad un francese il Parmentier, il felice importatore del prezioso tubero in Europa, al quale la Francia eresse una statua.

Se la Germania non producesse i 200 milioni di quintali di patate a quest'ora sarebbe morta di fame.

E noi?

Noi ne produciamo appena 20 milioni, cioè un decimo.

Se potessimo almeno triplicarla, forse avremmo risolta la questione della nostra alimentazione.

Dunque seminiamo patate! Ma seminiamole bene, coltiviamole e concimiamole meglio.

Quantunque in ritardo con la stagione cruda ed iniqua, pure siamo ancora in tempo!

Verranno un po' in ritardo, ma sempre in tempo per provvedere ai bisogni dell'alimentazione che nell'anno prossimo non saranno purtroppo minori degli attuali!

Abbiamo visto con soddisfazione che il Municipio di Genova si è fatto iniziatore di questa coltura, facendo coltivare patate dai giardinieri municipali in tutte le aree scoperte del Comune. Benissimo!

Raccomandiamo all'egr. assessore Orlando, che con tanto zelo presiede nei servigi agrari del Comune di Roma, questa iniziativa e la raccomandiamo anche all'Amm.ne delle Ferrovie ed a quelle provinciali perchè obblighino i rispettivi cantonieri a coltivarne. Per assicurare la vittoria bisogna abbandonare anche nelle munizioni da bocca, oltre che in quelle da fuoco!

Brevi notizie.

E' imminente il Decreto Luog., che esonera temporaneamente i direttori di cattedre ambulanti d'agricoltura dal servizio militare.

— Il cav. ing. Delpelopardi, d'accordo colla R. Stazione di patologia vegetale di Roma, ha istituiti nell'orto agrario, annesso alla medesima, interessanti esperimenti sulla coltura del grano.

— La *Rivista Agricola*, il più importante periodico agrario, che si pubblichi in Roma ed uno dei migliori e più diffusi d'Italia, ha pubblicato un interessante *Almanacco dell'agricoltore*

Fra chi scrive e chi legge.

Sig. P. S. – Roma L'olio d'olivo congela a 4 gradi, bisogna quindi tenerlo in ambienti ove la temperatura non scenda mai al disotto di questo grado.

Signora Livia – Roma. — Le patate si serbano benissimo, senza germinare, in sito asciutto ricoperte di calce in polvere.

Cav. M. N. – Termoli Le cosidette capre di Malta si trovano in Italia nella penisola Sorrentina.

Camillo Mancini.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE SPECIALE

Pres.: gen. Grillo – *Giudici*: gen. medico Parisi; gen. Regondi; ten. col. Giorgi; ten. col. Calza; col. Ferrari; *Giudici suppl.*: gen. Nani e ten. col. Buonanno – *P. M.*: cav. Tommasi – Segretario: avv. Genovesi – *P. C.*: il cav. Filotico per l'Avvocatura Erariale – *Difesa*: avv. Pollio del Foro di Napoli.

Il processo contro il maggiore Chinea

Il maggiore cav. Enrico Chinea, da Genova, era stato condannato dal Tribunale militare di Napoli a quattro mesi di carcere militare per inadempienza per servizio ritardato.

Contro questa sentenza il Chinea ricorse al Tribunale Supremo di Guerra e Marina, il quale cancellò la detta sentenza per mancanza di motivazione ed ordinò la rinnovazione del dibattimento.

Nel suo interrogatorio il Chinea dichiarò ieri di non ritenersi colpevole perchè aveva fatto tutto il possibile per rispondere alle esigenze del servizio.

Affermò che nella memoria riservatissima che il Ministro della Guerra aveva mandato ai direttori degli stabilimenti e Magazzini di Riserva era prescritto di non fare acquisti superiori ai bisogni; però nelle conferenze orali e nelle disposizioni telegrafiche si ordinava di comperare senza limitazioni. Il maggiore Chinea fece poi rilevare le moltissime difficoltà da lui incontrate a Napoli per compiere i rifornimenti perchè sulla piazza non si trovavano gli oggetti ma bisognava acquistarli in alta Italia.

Intesi i pochi testimoni prese la parola l'avv. Filotico, il quale concluse che riconosceva che il Chinea era stato spinto agli acquisti da un fine nobilissimo, ma siccome si trattava di un errore evidente, commesso da un militare, tale errore doveva essere punito nella misura contemplata per il reato di negligenza.

Il *P. M.* avv. Tommasi, dopo la splendida arringa, conclude che il Chinea dev'essere assolto per inesistenza di reato perchè se le forniture mancò con fu per l'eccesso ma per la risoluzione del contratto fatta dal Ministero.

In questo senso sentenziò il Tribunale.

AL TRIBUNALE DI GUERRA DI ANCONA

Ancona, 9. (*A. R.*). — Stamane è incominciato al nostro Tribunale di guerra il processo contro Contini Alfredo di Pacifico imputato, quale preposto alla Ditta, Contini Pacifico–Del Vecchio Mario, di avere consegnato all'ospedale militare in più volte 4000 barelle diverse dalle pattuite e inservibili recando a detta Amm.ne un danno di circa L. 90.000.

Sono chiamati a rispondere civilmente: Contini Pacifico e Del Vecchio Mario.

Il Ministero della guerra si è costituito parte civile.

La causa durerà parecchi giorni.

Novità, Varietà, Aneddoti

I RAGGI RONTGEN E LE PERLE.

Uno scienziato inglese suggerisce l'uso dei raggi X o Röntgen per verificare se nelle ostriche esistano o meno le perle, senza rompere il guscio, come s'è sempre fatto.

Constatata la mancanza della preziosa escrescenza, il mollusco potrà esser rimesso in acqua nella speranza che la perla gli si sviluppi più tardi. In ogni caso, servirà alla riproduzione.

ACQUA MAGNETICA

Nello Stato di Indiana (Stati Uniti) vi sono tre sorgenti che contengono un deposito di ferro magnetico. Basta immergervi, per soli 5 minuti, degli aghi o delle lame di coltello, per calamitarle. Inoltre una bussola, collocata sulla superficie del liquido, devia immediatamente.

CURIOSI FENOMENI IN UNA CASA RURALE.

In una casa di contadini, presso Alessandria, da qualche tempo, avvengono curiosi fenomeni che fanno pensare ad influenze spiritiche. Rumori di ignota provenienza, ballo di mobili, venti impetuosi, con le finestre e le porte chiuse, voci misteriose ecc. L'Autorità ha creduto di intervenire; e l'altro giorno si sono recati, alle 3 del mattino, in quella casa, un tenente dei carabinieri, un delegato municipale, dei vigili e parecchia gente. Tutti costoro in piena luce, hanno veduto i tavoli rovesciarsi spontaneamente, bottiglie, bicchieri e piatti uscire da sè degli armadi e fracassarsi al suolo, un vecchio comò spostarsi e ballare agilmente come una damina...

Degli strani fatti fu redatto verbale firmato da tutti i presenti, e che fu poi inviato all'Autorità prefettizia.

UN CAMERIERE MILIONARIO.

Londra, 10. — Si ha da Cardiff che il cameriere Henry Harman Gunsburg, addetto ai *cargo-boat* di quel porto ha ereditato da un suo antico padrone americano, per disposizione testamentaria, circa 3 milioni di dollari! Il fortunato mortale è stato lì lì per impazzir della gioia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 11 Gennaio — S. Iginio papa

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.56

Leva la luna alle 10.53 m. — Tramonta alle —.—

L'ave Maria suona alle 5 ¼

Sciarada.

Se ad un poeta – manca il *primiero*
Deve ricorrere – spesso all'*intiero*
Presso il *secondo* – tranquillamente
Si mette e subito, sciorrà la mente

Spiegazione del gioco precedente

Can-apè — CANAPE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

VITERBO – R. PREFETTURA – 12 gennaio – Vendita di 970 piante di quercia, 455 di cerro e 76,00 ettari di bosco ceduo siti nei vocaboli Grottelle, Ripe di Bellaio ecc. della Università agraria di Bassanello – L. 44.362.

AEGRI SURGUNT SANI »

TISI-TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno guariscono solo con la **LICHENINA AL CREOSOTO** ed **ESSENZA DI MENTA.** Finisce la tosse, l'espettorato e la febbre; si ripristina la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti, la dichiarano MIRACOLOSA.

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. — In alcuni casi, in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere della guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola **Lichenina al creosoto e menta**, che riuscì **meravigliosa del tutto**, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor MAY AUGUSTO.

Napoli, Giugno 1916. — Il Chiar. N. Contari si recò dall'Illustre Prof. Cardarelli per ringraziarlo del continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquantanni alla **Lichenina**, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Prescrivo con piacere la **Lichenina**, sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero, quindo la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la **Lichenina al creosoto e menta.** E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3.50 – per posta L. 4,00 – sei flaconi in Italia L. 21.00, anticipato a **LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma, N. 345 — NAPOLI.**

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamenti dei dazi doganali è fissato per oggi 11 gennaio, a lire 129.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 gennaio a tutto il 13 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 129.15.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dell'11 gennaio 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 gennaio 1917 da valere per il giorno 11 gennaio 1917.

Parigi	113.45 ½
Londra	32.02
Svizzera Lire	126.75
New York	6.98 ½
Buenos Aires	2.—
Oro	128.06

CORSO DEI CAMBI

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale «Decreto Ministeriale 1 sett. 1914) (accertato il giorno 10 gennaio 1917).

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	118.15	118.65	118.25	118.15
Londra	32.86	32.96	32.88	33.—
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.89	6.98	6.90	6.94
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	intrattato		intrattato	

BORSA DI PARIGI

		9	10
Ren. frans. 3 % perpetua	Fr.	63 25	63.40
Id. franc. 3 % ammort. antica	»	66.—	68 10
Id. franc. 3½ % ammort. nuova	»	—.—	90.—
Prestito francese 1915 5 %	»	88.45	88.45
Id. francese 1916	»	88.95	89.—
Tunisino	»	330 —	330.25
Rendita argentina 1896	»	79.50	—.—
Id. argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4 %	»	—.—	—.—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	—.—	—.—
Rendita egiziana 6 % unificata	»	88.95	89.50
Id. spagnuola esterna 4 %		102.90	103.—
Id. ungherese 4 %	»	—.—	—.—
Id. italiana 3½ %	»	—.—	70 85
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	59 90	59.40
Id. russa 4½ % 1906	»	84 40	84 —
Id. russa 5% 1909	»	76.—	76.10
Id. turca	»	60 —	60 20
Banca di Francia	»	—.—	5080 —
Banca di Parigi	»	—.—	—.—
Credito fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1215 —	1215 —
Banca Ottomana	»	425 —	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	559 —	559 —
Metropolitan		—.—	—.—
Azioni Suez	»	4249 —	4205 —
Thomson	»	—.—	600 —
Andalous		[illegible]	428 —
Obblig. lombarde antiche	»	161 —	163 —
Cambio su Italia		84 — a 86 —	84 — a 86 —
Cheques su Londra		27.76.5 a 27.81.5	27.76.5 a 27.815

BORSA DI LONDRA

	8	9
Prestito francese	80 3/4	80 1/2
Nuovo prestito francese	80 5/8	80 1/4
Nuovi consolidati	55 1/8	54 1/2
Egiziano unificato	78 1/2	78 1/2
Rendita spagnuola est. nuova	91 ——	91 1/4
Rendita giapponese 4 %	70 3/4	70 3/8
Uruguay 3 ½ %	61 1/2	64 1/2
Marconi	2 29/32	3 3/4
Argento in verghe	36 5/8	36 1/4
Rame contanti	132 ——	133 —

(S) **Amsterdam**, 10. Cambio di ieri su Berlino gulders 40. 29/32.

(S) **Madrid**, 10. Cambio di ieri su Parigi da 30.60 a 30.70.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.56	14.50 18.25 b	16 — a 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35 g	22 —
Firenze-Milano	6 d	8 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 22.30
Cast.mare Adr.	7.15		13.—	18.30 e		
Frascati	8.10	12.10		19.—	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 15.14 – 16.46 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.15	22 — [illegible]
Torino-Pisa	7.15	8.10		18.25	9.50 20.50	16.15 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		22.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.				15 —	20.20	
Frascati	7.20	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5 c	8.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 12.50 – 20.53. — c) da Civitavecchia; c) da Fabriano – e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni	6.32	7.20	10.17	13.00	18.51
Tivoli	——	8 —	10.51	14.2	19.25 festivo
Tivoli p.	6.20	6.30	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	12.28	16.57	18.45
Roma	8 —	10 —	13.38	17.30	19.40 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18 –

Arrivi a Roma: 9.15 – 14.3 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7.5 – 13.5 – 18.30

Arrivi a Roma: 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 7.5 (via Albano) 12.5 – 18.15

Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano), 20.55.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma 1337.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile una villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 20 int. 5 1333 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3 – 1° piano – vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 ad una

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenza Lettere, Latino Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, int. 11. Riceve 4-5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali